

HYBRID CINEMA



ZOLIG
school for documentary, television
and new media - bozen/bolzano

BOLZANO | BOZEN
24.09 – 17.12.2026



LA MEMORIA DEL MONDO

di | von **Mirko Locatelli**
2022, 99', col | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
GIULIO SANGIORGIO,
CRITICO E PROGRAMMATORE

IM GESPRÄCH MIT
GIULIO SANGIORGIO,
KRITIKER UND
PROGRAMMKURATOR

Adrien, studioso d'arte e biografo dell'artista Ernst Bollinger, si ritrova coinvolto nella vicenda personale del Maestro e diviene protagonista del capitolo conclusivo della vita dell'artista. Immersi nell'atmosfera di una laguna invernale, i due uomini condividono l'esperienza di un pellegrinaggio laico alla ricerca di una donna scomparsa, riconoscendosi figli di una memoria comune.

Adrien, Kunsthistoriker, begleitet den berühmten bildenden Künstler Ernst Bollinger, über den er eine Biographie schreibt, nach Grado. Auf der Suche nach einer vermissten Frau erleben die beiden Männer in der kargen Atmosphäre der winterlichen Lagune eine übersinnliche Pilgerfahrt.

24.09

GIOVEDÌ | DONNERSTAG / H 20:00

WAAG | WAAGHAUS

PIAZZA DEL GRANO | KORNPLATZ



MARTIN EDEN

di | von **Pietro Marcello**
2019, 129', col | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
PIETRO MARCELLO,
REGISTA DEL FILM

IM GESPRÄCH MIT
PIETRO MARCELLO,
REGISSEUR DES FILMS

Dopo aver salvato da un pestaggio Arturo, il marinaio Martin Eden viene ricevuto in casa del ragazzo e qui conosce Elena, la sorella, e se ne innamora. A costo di enormi fatiche per gli ostacoli della propria umile origine, Martin insegue il sogno di diventare scrittore e si avvicina ai circoli socialisti, entrando per questo in conflitto con Elena e con il suo mondo borghese.

Nachdem er Arturo vor einer Schlägerei rettet, wird der Seemann Martin Eden im Haus des Jungen aufgenommen und lernt dort dessen Schwester Elena kennen, in die er sich verliebt. Unter enormen Anstrengungen, die ihm die Hindernisse seiner bescheidenen Herkunft abverlangen, verfolgt Martin seinen Traum, Schriftsteller zu werden, und nähert sich sozialistischen Kreisen an, wodurch er in Konflikt mit Elena und ihrer bürgerlichen Welt gerät.

28.09

LUNEDÌ | MONTAG / H 20:00

FILMCLUB

VIA DR. STREITER GASSE 8d



FUTURA

di | von **Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher**,
2021, 105', col | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
PIETRO MARCELLO,
CO-REGISTA DEL FILM

IM GESPRÄCH MIT
PIETRO MARCELLO,
CO-RÉGISSEUR DES FILMS

“Futura” è un’inchiesta collettiva svolta da Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher che ha lo scopo di esplorare l’idea di futuro di ragazze e ragazzi tra i 15 e i 20 anni incontrati nel corso di un lungo viaggio attraverso l’Italia. Un ritratto del Paese osservato attraverso gli occhi di adolescenti che raccontano i luoghi in cui abitano, i propri sogni e le proprie aspettative tra desideri e paure.

“Futura” ist eine Recherche der Filmemacherin und der zwei Filmemacher, deren Ziel es ist, die Zukunftsvorstellungen von Jugendlichen zwischen 15 und 20 Jahren zu erkunden, denen sie im Laufe einer Reise durch Italien begegnen. Ein Porträt des Landes aus der Perspektive von Jugendlichen, die von den Orten erzählen, an denen sie leben, von ihren Träumen und Erwartungen, zwischen Sehnsüchten und Ängsten.

29.09

MARTEDÌ | DIENSTAG / H 20:00

FILMCLUB

VIA DR. STREITER GASSE 8d



NO OTHER LAND

di | von **Basel Adra, Hamdan Ballal, Yuval Abraham & Rachel Szor**,
2024, 96', col | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
ANNE FABINI,
CONSULENTE AL
MONTAGGIO DEL FILM

IM GESPRÄCH MIT
ANNE FABINI,
EDITING CONSULTANT
DES FILMS

Basel Adra, un giovane attivista palestinese di Masafer Yatta, combatte fin dall’infanzia contro l’espulsione di massa della sua comunità da parte dell’occupazione israeliana. Nel dramma, Basel incrocia il suo cammino con Yuval, un giornalista israeliano che si unisce alla sua lotta, e per oltre mezzo decennio combattono insieme contro l’espulsione, avvicinandosi sempre di più.

Basel Adra, ein junger palästinensischer Aktivist aus Masafer Yatta, kämpft seit seiner Kindheit gegen die Massenvertreibung seiner Gemeinschaft durch die israelische Besatzungsmacht. Inmitten dieses Konflikts kreuzt Basels Weg den von Yuval, einem israelischen Journalisten, der sich seinem Kampf anschließt.

15.10

GIOVEDÌ | DONNERSTAG / H 20:00

FILMCLUB

VIA DR. STREITER GASSE 8d



MEINE FRAU WEINT

di | von **Angela Schanelec**,
2026, 93', col. | Farbe,
con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
VINCENZO BUGNO,
DIRETTORE ARTISTICO
DEL BOLZANO FILM
FESTIVAL BOZEN

IM GESPRÄCH MIT
VINCENZO BUGNO,
KÜNSTLERISCHER LEITER
DES BOLZANO FILM
FESTIVAL BOZEN

21.10

MERCOLEDÌ | MITTWOCH / H 20:00

WAAG | WAAGHAUS

PIAZZA DEL GRANO | KORNPLATZ

Una normale giornata di lavoro in un cantiere. Thomas, operaio di 40 anni, riceve una telefonata dalla moglie, che gli chiede di andarla a prendere all'ospedale, dove la trova in lacrime.

Ein gewöhnlicher Arbeitstag auf einer Baustelle. Thomas, ein 40-jähriger Kranführer, erhält einen Anruf von seiner Frau, die ihn bittet, sie vom Krankenhaus abzuholen. Er trifft sie weinend an.



NIÑXS

di | von **Kani Lapuerta**,
2025, 93', col. | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

IN DIALOGO CON
SABINE BUBECK-PAAZ,
COMMISSIONING EDITOR

IM GESPRÄCH MIT
SABINE BUBECK-PAAZ,
COMMISSIONING EDITOR

Ai piedi del Tepozteco, montagna sacra che veglia sui venti e sulla fertilità, sorge la piccola città di Tepoztlán. Su questo sfondo, la quindicenne Karla attraversa una profonda trasformazione del corpo e della mente. Mentre Karla affronta la sua metamorfosi, Kani monta immagini per un film raccolte nell'arco di otto anni, andando incontro insieme alle esperienze di un'adolescenza trans in campagna.

Am Fuße des Tepozteco, eines heiligen Bergs, der über die Winde und die Fruchtbarkeit wacht, liegt die kleine Stadt Tepoztlán. Vor dieser Kulisse durchläuft die 15-jährige Karla eine tiefgreifende Veränderung von Körper und Geist. Während Karla ihre Verwandlung meistert, fügt Kani Bildmaterial aus acht Jahren zu einem heiteren Film zusammen, in dem sie gemeinsam den Erfahrungen einer Trans-Jugend auf dem Lande begegnen.

19.11

GIOVEDÌ | DONNERSTAG / H 20:00

WAAG | WAAGHAUS

PIAZZA DEL GRANO | KORNPLATZ



TALKING HEADS

di | von **Krzysztof Kieślowski**,
1980, 16', b/n,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

In TALKING HEADS, Kieślowski rivolge a quaranta persone diverse – da un neonato a una donna di cent'anni – le domande "In che anno sei nato?", "Chi sei?" e "Che cosa desideri di più?"

Kieślowski stellt dieselben Fragen an 40 verschiedene Personen – von einem Neugeborenen bis zu einer hundertjährigen Frau. Die Fragen lauten: In welchem Jahr bist du geboren? Wer bist du? Was wünschst du dir am meisten?



THE BALCONY MOVIE

di | von **Paweł Łoziński**,
2021, 100', col. | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

Chiunque può essere protagonista di un film? Il mondo può stare tutto dentro una sola inquadratura? Il regista Paweł Łoziński osserva dal suo balcone le persone che passano: tristi, assorti nei propri pensieri, incollate al telefono, giovani e anziane. Vicini di casa, visitatori occasionali o semplici passanti: il regista le avvicina, fa domande e si fa raccontare come affrontano la vita.

Jede/r kann die Hauptrolle in einem Film spielen? Kann die ganze Welt in einer einzigen Einstellung dargestellt werden? Der Regisseur Paweł Łoziński beobachtet von seinem Balkon aus die Menschen, die vorbeigehen: traurige, in Gedanken versunkene, auf ihr Handy starrende, junge und alte Menschen. Nachbarn, gelegentliche Besucher oder einfache PassantInnen: Der Regisseur spricht sie an, stellt Fragen und lässt sie erzählen, wie sie mit dem Leben zurechtkommen.

24.11

MARTEDÌ | DIENSTAG / H 20:00

FILMCLUB

VIA DR. STREITER GASSE 8d

IN DIALOGO CON **PAWEŁ ŁOZIŃSKI**,
REGISTA E ASSISTENTE DI KIEŚLOWSKI

IM GESPRÄCH MIT **PAWEŁ ŁOZIŃSKI**,
REGISSEUR UND ASSISTENT VON KRZYSZTOF KIEŚLOWSKI



PRESENTAZIONE DEL LIBRO
BUCHPRÄSENTATION

TIZZA COVI & RAINER FRIMMEL

ORE 18:00 UHR

Per la collana TEXTUR della VIENNALE -
Vienna International Film Festival
con Eva Sangiorgi

Für die Reihe TEXTUR der VIENNALE -
Vienna International Film Festival
mit Eva Sangiorgi



LA PIVELLINA

A SEGUIRE ALLE 20.00H
IM ANSCHLUSS UM 20:00 UHR

di | von **Tizza Covi**
e | und **Rainer Frimmel**,
2009, 100', col. | Farbe,
vers. originale con sott. ENG | OmeU

Una donna del circo e suo marito trovano una bambina di due anni nel parcheggio per roulotte dove vivono. Con l'aiuto di un ragazzo di tredici anni, si mettono alla ricerca di sua madre.

Eine Zirkusartistin und ihr Mann finden auf dem Wohnwagenstellplatz, auf dem sie leben, ein zweijähriges Mädchen. Mit der Hilfe eines dreizehnjährigen Jungens machen sie sich auf die Suche nach dessen Mutter.

17.12

GIOVEDÌ | DONNERSTAG

WAAG | WAAGHAUS

PIAZZA DEL GRANO | KORNPLATZ

IN DIALOGO CON **EVA SANGIORGI**,
DIRETTRICE ARTISTICA DELLA VIENNALE

IM GESPRÄCH MIT **EVA SANGIORGI**,
KÜNSTLERISCHE LEITERIN DER VIENNALE

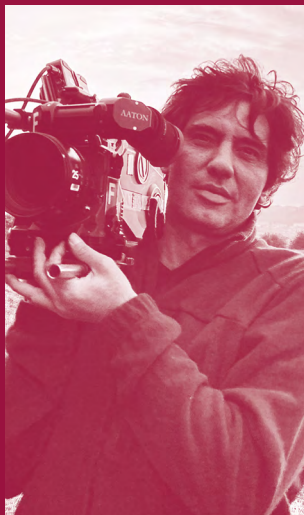
TUTTI GLI OSPITI ALLE GÄSTE



Giulio Sangiorgio è critico, docente e programmatore. È direttore responsabile del settimanale "Film Tv" e dello storico quadrimestrale edito dal Centro sperimentale di cinematografia "Bianco e nero". È docente di Forme e modelli del cinema contemporaneo all'Università IULM di Milano e tutor del workshop di sviluppo "In progress" per Milano Film Network. In ambito festivaliero dirige "I mille occhi - Festival internazionale del cinema e delle arti" di Trieste e "B.A. Film Festival" di Busto Arsizio, e fa parte del comitato di selezione di Filmmaker Festival di Milano.

Giulio Sangiorgio ist Filmkritiker, Dozent und Programmurator. Er ist Chefredakteur der Wochenzeitschrift "Film Tv" und der traditionsreichen, vom Centro Sperimentale di Cinematografia herausgegebenen Vierteljahreszeitschrift "Bianco e nero". Er unterrichtet "Formen und Modelle im zeitgenössischen Kino" an der Universität IULM in Mailand und leitet den Entwicklungsworkshop "In progress" für das Milano Film Network. Auf Festivalebene leitet er das "I mille occhi" - Internationales Film- und Kunstfestival in Triest sowie das B.A. Filmfestival in Busto Arsizio. Er ist Mitglied der Jury des Filmmaker Festivals in Mailand.

GIULIO
SANGIORGIO



Pietro Marcello (Caserta, 1976) studia pittura all'Accademia di Belle Arti. Autodidatta, tra i fondatori della rassegna "Cinedamm" a Napoli, esordisce con documentari come "Il passaggio della linea" (Venezia 2007). Nel 2009 firma "La bocca del lupo", premiato a Torino e alla Berlinale, poi "Bella e perduta" (2015) e "Martin Eden" (2019), con cui l'attore Luca Marinelli vince la Coppa Volpi a Venezia. Seguono i documentari "Per Lucio" e "Futura" (2021), il film francese "Le vele scarlatte" (2022, apertura Quinzaine a Cannes) e, nel 2025, "Duse", in Concorso alla Mostra di Venezia.

Pietro Marcello (Caserta, 1976) studierte Malerei an der Akademie der Schönen Künste in Neapel. Als Autodidakt und einer der Gründer des "Cinedamm"-Filmfestivals in Neapel debütierte er mit Dokumentarfilmen wie „Il passaggio della linea“ (Venedig 2007). Im Jahr 2009 drehte er „La bocca del lupo“, der in Turin und auf der Berlinale ausgezeichnet wurde, gefolgt von „Bella e perduta“ (2015) und „Martin Eden“ (2019), für den der Schauspieler Luca Marinelli in Venedig die Coppa Volpi-Auszeichnung verliehen bekam. Es folgten die Dokumentarfilme „Per Lucio“ und „Futura“ (2021), sowie die Spielfilme „Die Purpursegel“ (2022, Eröffnungsfilm in der Quinzaine des Réalisateurs der Filmfestspiele von Cannes) und „Duse“ (2025), der im Wettbewerb der Filmfestspiele von Venedig lief.

**PIETRO
MARCELLO**



Anne Fabini è montatrice di lungometraggi di finzione e documentari dal 1999. Due dei film da lei montati hanno ottenuto una nomination agli Oscar: "Writing With Fire" (2022) di Rintu Thomas e Sushmit Ghosh e "Of Fathers and Sons" (2019) del regista siriano Talal Derki. Nel 2022 il film "Alis" di Clare Weiskopf e Nicolás van Hemelryck ha vinto l'Orso di Cristallo al Festival Internazionale del Cinema di Berlino. Nell'edizione 2023 della Berlinale è stato presentato in concorso "Someday We'll Tell Each Other Everything" di Emily Atef, un film da lei montato. Anne Fabini ha vinto il Deutscher Filmpreis per il miglior montaggio (2019 - "Of Fathers and Sons") e il Premio della Critica Cinematografica Tedesca per il miglior montaggio (2017 - "Houston"). Tra i riconoscimenti internazionali, il FAMAS 2020 per il miglior montaggio per il film "Aswang" e il premio per il miglior montaggio al Durban Film Festival 2019 per "The Tale" di Jennifer Fox.

Anne Fabini arbeitet seit 1999 als Editorin für Spiel- und Dokumentarfilme. Zwei der von ihr geschnittenen Filme wurden für den Oscar nominiert: "Writing With Fire" (2022) von Rintu Thomas und Sushmit Ghosh sowie "Of Fathers and Sons" (2019) des syrischen Regisseurs Talal Derki. Im Jahr 2022 gewann der Film "Alis" von Clare Weiskopf und Nicolás van Hemelryck den Kristallbären bei den Internationalen Filmfestspielen Berlin. Bei der Berlinale 2023 wurde der von ihr geschnittene Film "Someday We'll Tell Each Other Everything" von Emily Atef im Wettbewerb präsentiert. Anne Fabini gewann den Deutschen Filmpreis für den besten Schnitt (2019 - "Of Fathers and Sons", und den Preis der Deutschen Filmkritik für den besten Schnitt (2017 - "Houston"). Zu ihren internationalen Auszeichnungen zählen der FAMAS 2020 für den besten Schnitt für den Film "Aswang" und der Preis für den besten Schnitt beim Durban Film Festival 2019 für "The Tale" von Jennifer Fox.

**ANNE
FABINI**



Nato a Venezia, vive dal 1988 a Berlino. Dopo la laurea in Letteratura, Storia dell'arte e Cinema presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha lavorato inizialmente come giornalista e critico cinematografico per l'Italia e la Svizzera. Ha scritto regolarmente per quotidiani e riviste, in particolare per il Corriere della Sera, oltre che per Il Manifesto e Ciak. In qualità di autore e regista di numerosi contributi e documentari dedicati al cinema e ad altri temi culturali, ha collaborato con emittenti televisive come Arte, ZDF, Tele+ e Sky Italia ed è stato consulente e curatore per diversi festival cinematografici internazionali. Tra il 2006 e il 2009 è stato membro del comitato di selezione del Locarno Film Festival e responsabile della sezione Open Doors. È stato direttore del World Cinema Fund per più di vent'anni, ed attualmente direttore artistico del Bolzano Film Festival Bozen.

Vincenzo Bugno wurde in Venedig geboren und lebt seit 1988 in Berlin. Nach seinem Abschluss in Literatur, Kunstgeschichte und Filmwissenschaft an der Universität Ca'Foscari in Venedig arbeitete er zunächst als Journalist und Filmkritiker für italienische und Schweizer Medien. Er hat u.a. regelmäßig für Tageszeitungen und Zeitschriften geschrieben, insbesondere für „Corriere della Sera“ sowie u.a. für „Manifesto“ und „Ciak“. Als Autor und Regisseur vieler Beiträge und Dokumentationen zum Kino und weiteren Kulturthemen hat er zudem für TV-Sender wie Arte, ZDF, Tele+ und Sky Italia gearbeitet und war als Berater und Kurator für diverse internationale Filmfestivals aktiv. Zwischen 2006 und 2009 war er Mitglied des Programm-Komitees des Locarno Film Festivals und Leiter der Sektion Open Doors. Er war mehr als zwanzig Jahre lang Direktor des World Cinema Fund und ist derzeit künstlerischer Leiter des Bolzano Film Festival Bozen.

**VINCENZO
BUGNO**



Sabine Bubeck-Paaz è redattrice presso ZDF, dove segue diversi formati documentaristici su ARTE. Nella redazione "ZDF/ARTE Kultur und Musik" coproduce documentari per il cinema (52'/90') su arte, cultura, musica e pop culture, e progetti per "Spätvorstellung" ("La Lucarne"). Tra questi: "Saving Tuvalu", "The Whale Mystery", "Monk in Pieces", "NIÑXS - Das Leben glitzert", "Letters From the Silenced Country", "Women and War". Dal 2014 al 2025 è stata Head of Studies del programma ESoDoc (European Social Documentary), organizzato dalla ZeLIG di Bolzano.

Sabine Bubeck-Paaz ist Redakteurin beim ZDF, wo sie für verschiedene Dokumentarfilmformate auf ARTE verantwortlich ist. In der Redaktion „ZDF/ARTE Kultur und Musik“ koproduziert sie Dokumentarfilme (52' /90') in den Themengebieten: Kunst, Kultur, Musik, Popkultur; Kinodokumentarfilme und Projekte für „Spätvorstellung“ („La Lucarne“). Dazu zählen Filme wie „Saving Tuvalu“, „The Whale Mystery“, „Monk in Pieces“, „NIÑXS - Das Leben glitzert“, „Letters From the Silenced Country“, „Women and War“... Sabine Bubeck-Paaz war bis 2025 ebenfalls Studienleiterin der Trainingsinitiative ESoDoc (European Social Documentary), die von der ZeLIG in Bozen organisiert wird.

**SABINE
BUBECK-PAAZ**



Nato nel 1965 a Varsavia, regista, operatore e produttore di documentari. Diplomato al Dipartimento di Regia della Scuola di Cinema di Łódź, è stato assistente di Krzysztof Kieślowski e autore di più di venti documentari premiati in tutto il mondo: tutti i suoi film sono considerati "innovativi" perché spingono ed esplorano il linguaggio del documentario e del cinema in territori formali considerati "nuovi".

1965 in Warschau geboren, Regisseur, Kameramann und Produzent von Dokumentarfilmen. Nach seinem Abschluss in Regie an der Filmhochschule in Łódź war er Assistent von Krzysztof Kieślowski und Autor von mehr als zwanzig weltweit preisgekrönten Dokumentarfilmen. Alle seine Filme gelten als "innovativ", da sie die Sprache des Dokumentarfilms und des Kinos in Bereiche vorantreiben und erforschen, die als "neu" gelten.

PAWEŁ
ŁOZIŃSKI



Eva Sangiorgi ha una lunga esperienza come programmatrice in diversi festival in America Latina, ed in particolare in Messico dove ha vissuto per sedici anni. Ha fondato il festival FICUNAM e lanciato e coordinato alcune pubblicazioni sul cinema contemporaneo dell'Università Nazionale Autonoma del Messico, UNAM. Ha partecipato in diverse giurie di festival internazionali come La Semaine de la Critique di Cannes, giuria Orizzonti alla Mostra del Cinema di Venezia, FIDMarseille e Jeonju e in comitati di fondi di finanziamento per la produzione cinematografica. Nel 2016 ha fondato in Messico la casa di distribuzione BRAVA CINEMA. Attualmente è la direttrice artistica della VIENNALE, il Festival Internazionale del Cinema di Vienna.

Eva Sangiorgi verfügt über eine langjährige Erfahrung als Programmgestalterin bei verschiedenen Festivals in Lateinamerika, insbesondere in Mexiko, wo sie sechzehn Jahre lang gelebt hat. Sie gründete das Festival FICUNAM und initiierte sowie koordinierte mehrere Publikationen zum zeitgenössischen Kino an der Nationalen Autonomen Universität von Mexiko (UNAM). Sie war Mitglied verschiedener Jurys bei internationalen Festivals wie der Semaine de la Critique in Cannes, der Orizzonti-Jury bei den Filmfestspielen von Venedig, dem FIDMarseille und dem Jeonju International Film Festival sowie in Ausschüssen von Förderfonds für die Filmproduktion. Im Jahr 2016 gründete sie in Mexiko den Verleih BRAVA CINEMA. Derzeit ist sie künstlerische Leiterin der VIENNALE, des Internationalen Filmfestivals Wien.

EVA
SANGIORGI

LO SPAZIO DOVE IL CINEMA SI REINVENTA: TRA DOCUMENTARIO E FINZIONE

ERINNERUNG UND VORSTELLUNG TRAUM UND WIRKLICHKEIT



Rassegna organizzata dalla
Veranstaltung organisiert von



con il contributo di
mit der Unterstützung von



Città di Bolzano
Stadt Bozen



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-SÜDTIROL
AUTONOME REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

in collaborazione con
In Zusammenarbeit mit

